



Trekking delle leggende ALLA SCOPERTA DEL CATINACCIO

Sabato 4 - domenica 5 Luglio 2026



Il bagliore alpino sulle pareti chiare dei Monti Pallidi al tramonto è uno spettacolo naturale impressionante!

Programma

Sabato 4:

Ore 5:30 Partenza in pullman da dietro la chiesa di Marano.

Ore 9.30 ca. Arrivo al Passo Costalunga. Sosta lungo il percorso.

Dal passo m. 1745 si inizia a camminare lungo il largo e agevole sentiero n. 548 sempre in costante salita, fino a quando la vegetazione sparisce e lascia spazio a un panorama incredibile che ripaga della fatica fatta: la vista spazia infatti dal gruppo del Latemar al Gruppo del Sella. Quando poi ci si trova a camminare al



cospetto del Catinaccio vuol dire che si è quasi arrivati: un ultimo strappo e il Rifugio Roda di Vael è subito raggiunto. Breve sosta ristoratrice e ripresa del cammino tra vari saliscendi sotto le maestose pareti del Catinaccio Est fino ad arrivare al Passo delle Zigolade m. 2553.

Seguendo il sentiero n. 541 si entra poi in un catino ghiaioso che supereremo con una serie di tornanti.

Giunti al passo possiamo goderci la vista che si apre sulla valle del Vajolet e sul rifugio omonimo che già vediamo e che sarà la nostra meta del primo giorno di Trekking.

Si scende poi con molta attenzione seguendo il sentiero n. 541

che presenta dei tratti esposti, qualche passaggio scosceso con un breve tratto di cordino ed una corta scala, e in circa due ore raggiungeremo il Rifugio Vajolet m. 2244, dal quale potremo ammirare questa magnifica vallata con le famosi torri.

Cena e pernottamento.

Domenica 5:

Sveglia e abbondante colazione. Partiremo poi in direzione del rifugio Principe lungo il sentiero n. 584 in leggera salita e con sempre al nostro fianco sinistro le pareti del gruppo dolomitico del Catinaccio.

In circa due ore arriveremo al Rifugio Passo Principe dove ci fermeremo per riposare e ristorarci ammirando questo incantevole posto m. 2600. Da qui saliremo dapprima fino al passo di Antermoia m. 2770 per scendere poi ad un luogo magico dove vedremo il famoso lago d'Antermoia e, un po' discosto, il Rifugio Antermoia m. 2529.



Pausa pranzo eventualmente anche presso il rifugio stesso.

Inizia ora il nostro percorso di ritorno che in base alle condizioni fisiche della compagnia e al Meteo, potrà variare. Le possibilità sono tre:

- o scendere l'incantevole val Duron lungo il sentiero n. 580 fino al Rifugio Micheluzzi dove eventualmente prendere una navetta che ci porterà a Campitello di Fassa (pullman);
- o camminare ancora un'ora abbondante arrivando sempre a Campitello di Fassa (pullman);
- oppure scegliere il rientro lungo la val di Dona fino a raggiungere il paese di Mazzin.

NOTE TECNICHE: Abbigliamento da escursionismo estivo dolomitico, scarponi e mantella per eventuale maltempo; cambio per la notte in rifugio, pila e sacco letto.

DIFFICOLTA': E – EE: Il percorso è su sentiero dolomitico con ghiaione e massi soprattutto nella salita e nella discesa dal passo delle Zigolade e nella salita al passo Antermoia. Quindi la maggior parte si presenta E escursionistico e tratti EE escursionistico con buon allenamento.

TEMPO DI PERCORRENZA: Il primo giorno il dislivello è di circa 900 metri con 6-7 ore di cammino. Il secondo giorno il dislivello è di 700 metri con 7 ore di cammino.

La quota di partecipazione è di 120 euro tutto compreso; al momento dell'iscrizione si dovrà versare una caparra 60 euro.

La quota assicurativa per i non soci CAI è di € 15,00 ripetibile max. 3 volte nel corso dell'anno.

ISCRIZIONE IN SEDE GEM NEI GIORNI DI MARTEDI 28 APRILE E 5 -12-19 E 26 MAGGIO.

IL SALDO DOVRA' ESSERE VERSATO ENTRO MARTEDI 23 GIUGNO 2026.

Capi gita: **Ghirardello Massimo cell. 331 3797201 - Scolaro Giovanna cell. 333 8663412**

Importante !!!!!

La partecipazione alle gite implica l'accettazione e l'osservanza del presente:

REGOLAMENTO GITE

Il Direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudini non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai Direttori di gita, i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro funzione. Inoltre i Direttori di gita hanno facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la migliore riuscita dell'escursione. E a tali decisioni i partecipanti debbono sottostare.

La Presidenza si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle gite, qualora necessità contingenti lo impongano.

Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano e osservano le norme del presente

regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello statuto del C.A.I. esonerano la Sezione e i Direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potrebbero verificarsi nel corso della manifestazione.

L'iscrizione alla gita è valida solo se accompagnata dalla quota relativa.

Alle gite per cui è espressamente richiesta la tessera C.A.I. in regola con il bollino dell'anno in corso non sono ammesse persone che ne siano prive.

È buona norma inoltre durante le escursioni:

- **Non creare situazioni difficili e pericolose per la propria e altrui incolumità;**
- **Prestarsi reciproca assistenza nelle difficoltà, specialmente da parte dei più dotati tecnicamente e fisicamente;**
- **Rispettare la montagna in tutte le sue caratteristiche, in particolare flora e fauna;**
- **Non lasciare rifiuti di alcun genere sui luoghi della sosta e lungo il tragitto.**

Il programma dettagliato di ciascuna gita sarà a disposizione in Sede, ed esposto in bacheca a partire da 15 giorni prima della data fissata per l'escursione.

Iscrizioni presso:

sede Gruppo Escursionisti Maranesi (GEM) APS - Casa Bortolo Via S. Francesco 2 Marano Vic.no.

La sede è aperta tutti i martedì dalle 20.30 alle 22.00.